

Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

anno 2016



Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 c. 14 della legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Publicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

Indice

Premessa	<u>3</u>
1. Gestione rischi	<u>4</u>
2. Codice di comportamento	<u>9</u>
3. Altre iniziative.....	<u>9</u>
3.1 Rotazione del Personale	<u>9</u>
3.2 Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi	<u>9</u>
3.3 Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi	<u>10</u>
3.4 Iniziative nell'ambito degli appalti pubblici	<u>10</u>
3.5 Iniziative ulteriori nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere.....	<u>11</u>
3.6 Iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive e organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.....	<u>11</u>
3.7 Sanzioni	<u>11</u>

Premessa

La legge n.190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*" - pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 - stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 6).

Il piano triennale di prevenzione della corruzione è stato approvato.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con decreto del direttore del Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg n.004/33.0 del 10/3/2016 ed è stato individuato nel Dr. Günther Pertoll, direttore reggente del Podere Provinciale Laimburg, il quale, sulla base della normativa in materia, svolge le seguenti mansioni:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo sopra indicato;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con i dirigenti / responsabili di servizio competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013 nonché delle leggi provinciali in materia, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi;
- promuove, anche in collaborazione con i direttori d'ufficio dell'Amministrazione, la diffusione della conoscenza del codice di comportamento nell'amministrazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale

anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012 dei risultati del monitoraggio (articolo 15 d.P.R. 62/2013);

- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta.

Tra le varie funzioni di cui sopra, ai sensi dunque dell'art. 1 c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno ha il compito di redigere una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera CIVIT n.72/2013 e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione si riportano i seguenti dati.

1. Gestione rischi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione con il coinvolgimento dei direttori d'ufficio / responsabili di servizio competenti per area, all'interno del PTPC ha individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dal Centro di Sperimentazione agraria e forestale Laimburg.

Il trattamento del rischio si è completato con apposite azioni di monitoraggio ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati: essa è stata attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

A) Area acquisizione e progressione del personale

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Di seguito si riporta l'elenco delle attività messe in atto e/o comunque previste dal Centro di Sperimentazione agraria e forestale Laimburg:

- *Separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto.*
- *In quanto presso il Centro sperimentale e forestale Laimburg lavora sia personale assunto dalla stessa Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige nonché personale assunto direttamente dall'Azienda Laimburg ovvero dal Centro di Sperimentazione con contratto a tempo determinato, a progetto o stagionale, le modalità operative sono diverse: i concorsi per i dipendenti provinciali vengono effettuati direttamente dall'Ufficio personale della Provincia Autonoma di Bolzano, mentre per le assunzioni a tempo indeterminato del restante personale provvede direttamente il Centro di*

Sperimentazione Laimburg.

Nei concorsi effettuati direttamente dal Centro di Sperimentazione Laimburg si provvederebbe alla esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Di seguito si riporta l'elenco delle attività messe in atto dal Centro di Sperimentazione agraria e forestale Laimburg:

- *Uso del portale telematico www.appalti-altoadige.it il quale consente piena pubblicità, trasparenza ed il monitoraggio degli appalti ed affidamenti diretti ovvero delle procedure negoziate mediante un conteggio degli affidamenti nonché degli inviti inviati alle ditte.*
- *Separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;*
- *Monitoraggio sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara;*
- *Relazioni (ove del caso) da parte dei direttori in occasione delle riunioni mensili;*
- *Controlli mensili da parte del collegio dei revisori;*
- *Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione all'indirizzo Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it nonché la predisposizione di una buca delle lettere dedicata per segnalazioni anonime.*

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto per il destinatario

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Di seguito si riporta l'elenco delle attività messe in atto dal Centro di Sperimentazione agraria e forestale Laimburg:

- *Separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;*
- *Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;*

- *Relazioni (ove del caso) da parte dei direttori in occasione delle riunioni mensili;*
- *Controlli mensili da parte del collegio dei revisori;*
- *Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione della corruzione all'indirizzo Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it nonché la predisposizione di una buca delle lettere dedicata per segnalazioni anonime.*

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Di seguito si riporta l'elenco delle attività messe in atto dal Centro di Sperimentazione agraria e forestale Laimburg :

- *Separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;*
- *Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;*
- *Relazioni (ove del caso) da parte dei direttori in occasione delle riunioni mensili;*
- *Controlli mensili da parte del collegio dei revisori;*
- *Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione della corruzione all'indirizzo Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it nonché la predisposizione di una buca delle lettere dedicata per segnalazioni anonime.*

E) Area: altre attività soggette a rischi

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Qualora in futuro vi fosse la necessità di individuare altre attività soggette a rischio al di fuori delle aree di cui ai punti a), b), c), d), di seguito si riporta l'elenco delle attività che verrebbero messe in atto dal Centro di Sperimentazione agraria e forestale Laimburg:

- *Individuazione delle aree di rischio e redazione di apposito documento con l'elencazione esemplificativa dei rischi, delle definizioni nonché dell'impatto degli stessi;*
- *Separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;*
- *Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;*
- *Audit*
- *Relazioni (ove del caso) da parte dei direttori in occasione delle riunioni mensili;*
- *Controlli mensili da parte del collegio dei revisori;*
- *Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione della corruzione all'indirizzo Anticorruzione.Laimburg@provincia.bz.it nonché la*

predisposizione di una buca delle lettere dedicata per segnalazioni anonime.

2. Codice di comportamento

In relazione al Codice di Comportamento, lo stesso è stato trasmesso da parte della Segreteria generale della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige con Circolare Nr. 7 del 19/08/2014 a tutti gli Uffici Provinciali e portato a conoscenza dei singoli dipendenti.

Denunce delle violazioni al codice di comportamento: nessuna

3. Altre iniziative

3.1 Rotazione del Personale

Come previsto nel piano nazionale anticorruzione, l'Amministrazione in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. Pertanto, l'Amministrazione ritiene opportuno non applicare nessuna rotazione del personale.

All'interno del Piano, questa Amministrazione nel disciplinare la rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti agli uffici a più elevato rischio di corruzione, ha previsto una tempistica di rotazione periodica degli incarichi (per esempio gestione del personale) tra i responsabili degli uffici.

La rotazione non si applica per le figure infungibili. Sono dichiarate infungibili quelle figure per le quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistico e/o di particolari abilitazioni possedute da una sola unità lavorativa, non altrimenti sostituibile.

3.2 Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

Il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico,

a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" come ripreso dal Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige N. 19 del 27 luglio 2015, ha disciplinato:

- a) particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- b) situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa;
- c) ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

Con riferimento alle suddette ipotesi ed alle ulteriori disciplinate dal testo di legge (incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico etc), la Provincia Autonoma di Bolzano ha verificato l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità a mezzo della richiesta di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000.

3.3 Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi

I dipendenti appartenenti agli uffici che svolgono le attività a rischio di corruzione così come individuati nel Piano triennale adottato, al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, sono stati informati dell'obbligo di relazionare semestralmente al Responsabile della prevenzione della corruzione, del rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto, che giustificano il ritardo.

Tuttavia non essendo pervenute segnalazioni né essendo state rilevate particolari anomalie, si ritiene che i procedimenti siano stati espletati nel rispetto dei termini legali di conclusione

3.4 Iniziative nell'ambito degli appalti pubblici

Al fine di creare un efficace sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti, con riferimento alle acquisizioni di servizi e forniture ovvero l'espletamento di lavori, quelli che superano l'importo di 1.000,00 Euro comprensivo IVA risultano tutti inseriti e pubblicati sul sito www.banditoadige.it ed il relativo link risulta sul sito istituzionale del Centro.

Inoltre da regolamento interno a partire dalla soglia dei 1.500,00 Euro è prevista la richiesta di almeno 3 preventivi, applicando il criterio di rotazione.

3.5 Iniziative ulteriori nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere

Il Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg non eroga contributi o sussidi.

3.6 Iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive e organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.

Considerati gli esiti del costante monitoraggio, il Responsabile ha provveduto con la presente relazione ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 1 c.14 della legge n. 190 del 2012.

Il presente documento sarà pubblicato sul sito istituzionale di codesta Amministrazione. Annualmente la scheda per la predisposizione della relazione annuale del RPC viene compilata ex novo e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

3.7 Sanzioni

Nel corso dell'anno non sono state irrogate sanzioni.

Laimburg, 15 dicembre 2016

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

f.to Dott. Günther Pertoll